

❑ Interrogazione n. 67

presentata in data 18 giugno 2010

ad iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Danni causati dalla fauna selvatica”

a risposta orale

Premesso che la legge regionale delle Marche 5 gennaio 1995, n. 7 ha stabilito le “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”;

Vista la protesta delle organizzazioni agricole ed in particolare della Coldiretti che in più occasioni ha largamente espresso il disagio, in questi anni, di molti agricoltori per i danni subiti da un particolare aumento del fenomeno “cinghiali”;

Visto che nel periodo 2009-2010 il Vicepresidente e Assessore Petrini aveva più volte dichiarato e successivamente varato un piano per fronteggiare i danni da cinghiale che a tutt'oggi tranne l'aumento notevole di spesa da parte della Regione non ha trovato grande giovamento per i soggetti interessati;

Considerati gli ultimi avvenimenti di particolare gravità sia nel settore agricolo che in quello della sicurezza stradale su tutto il territorio regionale;

Visto che le somme messe a disposizione delle Province, da parte della Regione sono insufficienti per coprire i danni agricoli subiti dagli agricoltori, inoltre la Regione Marche che ha da anni attivato una polizza assicurativa che prima prevedeva la copertura dei danni da fauna selvatica e che poi ha revisionato lo scorso anno prevedendo solo un indennizzo e per danni prodotti solo dagli ungulati (capriolo e cinghiale);

Atteso che la Regione Marche con legge 18/2009 ha apportato una modifica all'articolo 27 della legge 7/1995 prevedendo al comma 6 “la caccia agli ungulati può essere svolta, oltre che nella forma della braccata, anche in quella di selezione, secondo quanto stabilito da apposito regolamento della Giunta regionale”;

Tutto ciò premesso la sottoscritta Consigliera regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) quali fondi intende proporre all'Assemblea legislativa regionale per il triennio 2011-2013;
- 2) quali azioni intende promuovere di concerto con le province interessate per prevenire e limitare i danni di cui sopra rivolti a tutta la fauna selvatica;
- 3) se intende di concerto con le organizzazioni venatorie e quelle di categoria del mondo dell'agricoltura aprire un tavolo per poi promuovere una nuova normativa a garanzia esclusiva del patrimonio agricolo attraverso l'attivazione di un controllo, anche attraverso l'abbattimento dei cinghiali in sovrannumero, attento da parte dei cacciatori e delle loro organizzazioni;
- 4) di dare immediata attuazione al comma 6 dell'articolo 27 riguardo all'approvazione del regolamento per la caccia al cinghiale.